Ministero Istruzione
Istituto Comprensivo di Leno
Via F.lli De Giuli, 1 - 25024 Leno (BS)
Tel. 030.9038250 – Fax 030.9068974
E-mail: *BSIC89600Q@istruzione.it*
Pec: *BSIC89600Q@pec.istruzione.it* - Sito web: *www.icleno.edu.it*

Codice Meccanografico:	*Codice Univoco Ufficio:*	*Codice Fiscale:*
BSIC89600Q	***UFSW0W***	***88004450172***

Prot. N°4497/VII.5 Leno, 16-11-'21

Al Collegio Docenti
Al Consiglio di Istituto
Ai Sigg Genitori
Agli Alunni
Al Personale ATA

all'Albo e al Sito web dell'IC di Leno

OGGETTO: Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta formativa 2022-2025 (ex art.1, comma 14, Legge N.107/2015)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul sito dell'istituto comprensivo e nel Portale Unico dei Dati della Scuola;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
CONSIDERATO l'Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, emanato in data 16 settembre '21, con cui si individuano le priorità politiche che orienteranno l'azione del Ministero per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024, definite in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria, in particolare con il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021, con le azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals-SDGs*) definiti dall'ONU con l'Agenda 2030.

EMANA
ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto di indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Indirizzi

Premessa

In relazione agli Indirizzi, il PTOF dovrà sostenere i **processi di innovazione, la capacità di inclusione**, lo sviluppo delle competenze di **cittadinanza attiva,** in coerenza con le priorità individuate dal Ministro:

- *garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e tutti gli studenti*
- ***potenziare l'offerta formativa*** *nelle scuole di ogni ordine e grado*
- *promuovere* ***processi di innovazione didattica e digitale***
- *promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico*
- *investire sull'edilizia scolastica e* ***ripensare gli ambienti di apprendimento*** *in chiave* ***innovativa***
- *rilanciare* ***l'autonomia scolastica*** *e valorizzare il sistema nazionale di valutazione*
- *investire sul sistema integrato 0-6*

(cit. Atto di indirizzo Ministro Bianchi, 16-09-'21)

L'adesione alla Rete nazionale delle 'Scuole senza zaino' rappresenta per l'IC un'opportunità di crescita professionale verso quell'idea di Comunità educante, mai completamente realizzata, che trova il proprio riferimento teorico nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e nei documenti successivi:

i decreti attuativi la L107/15, in particolare il n°62 sulla valutazione e il n°66 sull'Inclusione;

- la nota MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (n° 3502 del 27/02/18)
- il documento di lavoro MIUR "Autonomia scolastica per il successo formativo" (n° 1143 del 17/05/18)
- la Raccomandazione del Consiglio UE del 22-05-'18 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"

L'adesione da parte della scuola Secondaria al modello 'Senza zaino' a partire dall'a.s. 21-22, completa il percorso avviato sei anni fa e inserisce il nostro Istituto in un contesto più ampio di innovazione peraltro previsto con il **PNRR.** Con l'ingente piano di rinnovamento messo in campo dall'Unione Europea, la scuola sarà al centro di un processo di innovazione che riguarderà gli spazi, l'organizzazione, la didattica, i saperi, il rapporto con il territorio di riferimento: tutti aspetti salienti del modello Senza zaino, anticipati nelle Linee guida del modello già dal 2013.

L'attenzione va anche ad altri documenti internazionali, quali ad esempio Agenda 2030, dove, al goal n° 4, si indica come obiettivo quello di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo per conseguire anche gli altri 16 goal, obiettivi per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite, che pone istruzione, educazione e formazione di qualità come fondamento su cui sviluppare tutto l'edificio dell'Agenda 2030. (ONU, SDGs, 2015).

La realizzazione dell'Offerta formativa dovrà ispirarsi ai **principi metodologici descritti nelle Indicazioni Nazionali quali:**

-uso flessibile degli spazi, disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativialla conoscenza;

- **valorizzazione dell'esperienza**, per favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiamento di ogni forma di **apprendimento collaborativo** e di interventi adeguati neiriguardi delle diversità;
- promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di **imparare ad imparare;**
- realizzazione di attività didattiche in forma di **laboratorio**;

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività avranno come obiettivo:

- l'inclusione reale;
- il superamento dello svantaggio culturale;
- il miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni svantaggiati e il potenziamento degli apprendimenti degli alunni eccellenti;
- lo sviluppo di metodologie didattiche creative ed interattive;

Sarà importante predisporre dispositivi di monitoraggio, quali ad esempio il **RAV e il PdM**, per finalizzare al meglio la progettualità educativa e didattica. Pertanto le priorità, i traguardie gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

In generale la Valutazione, intesa come processo messo in atto dalla scuola, dovrà garantire:

- la funzione formativa, avente come oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire
- la funzione sommativa, che si esprime in un voto da considerare riferito a descrittori condivisi (rubriche valutative).

Le competenze disciplinari e le competenze di cittadinanza dovranno essere integrate e interconnesse: sviluppo delle intelligenze multiple, apprendimenti attivi basati su problemi reali, valutazione autentica e autovalutazione, dovranno essere sempre interconnessi con la promozione di relazioni sociali, modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione formale e informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e, in particolare, dei seguenti obiettivi formativi prioritari:

- Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni con svantaggio linguistico, attraverso interventi tempestivi di alfabetizzazione e di recupero personalizzati;
- Miglioramento degli esiti nelle prove nazionali e riduzione dell'insuccesso scolastico nel passaggio fra primaria e secondaria di I e II grado, attraverso lo sviluppo di metodologie didattiche attive, la collaborazione nella progettazione didattica, la condivisione di strumenti valutativi (rubriche valutazione), la costruzione di strumenti condivisi di rilevazione sistematica degli apprendimenti e la piena realizzazione del curricolo;
- Valorizzazione delle eccellenze attraverso un'offerta formativa flessibile e rispondente alle esigenze espresse dalla comunità, dagli alunni e dalle loro famiglie;
- Utilizzo di strumenti interattivi per la realizzazione di una didattica innovativa motivante e realmente inclusiva.

Il Piano dovrà prevedere percorsi di educazione socio-affettiva, educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere .

Per quanto riguarda insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni stranieri il Piano dovrà predisporre il potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese e francese, la certificazione linguistica, l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, il potenziamento delle competenze digitali, l'orientamento.

Nell'ambito del piano nazionale scuola digitale verrà potenziata la didattica laboratoriale, la didattica interattiva, l'elaborazione di prodotti multimediali.

Scelte di gestione e di amministrazione

Le scelte di gestione e di amministrazione vogliono essere funzionali alla realizzazione di un'offerta formativa orientata a porre gli alunni al centro dell'attenzione educativa e formativa, coerenti con la mission del PTOF

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il Piano dovrà definire il fabbisogno per il triennio di riferimento in coerenza con le attività contenute nel Piano stesso.

Per i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, tenuto conto delle seguenti priorità:

-potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati;

-alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda ;

-potenziamento delle competenze linguistiche;

-potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

-potenziamento delle competenze musicale ed artistiche;

-sviluppo delle competenze digitali e di un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

-potenziamento delle discipline motorie;

-sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di rispetto della legalità; entroil limite massimo previsto dalla normativa vigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura delcoordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Il piano dovrà definire il fabbisogno di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Per la formazione in servizio si farà riferimento al Piano di Ambito e al Piano dell'IC;quest'ultimo sarà predisposto sulla base dei bisogni formativi e delle criticità emerse nel Piano di Miglioramento.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Sarà importante che l'Istituto mantenga il ruolo di scuola-capofila per Regione Lombardia per la Rete nazionale delle 'Scuole Senza zaino', nonché il compito di scuola- polo per il tirocinio degli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione PTOF, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto entro il mese di gennaio 2022.

(*) F.to La Dirigente Scolastica
Mainardi Vanda

(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D.L.g.s. n. 39/1993